GAIA PARTNER DELLA CAMPAGNA "OBIETTIVO 65" PROMOSSA DAL COMUNE DI ASTI
Collaborazione per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata

GAIA, con il *know how* in comunicazione ambientale maturato in questi anni, ha supportato ASP e il Comune di Asti nella campagna di sensibilizzazione attuata con l'intento di far crescere nel capoluogo la quantità di rifiuti raccolti correttamente. Obiettivo: raggiungere il 65% di raccolta differenziata.

Sabato 16 dalle 9 dalle 12 in piazza San Secondo ad Asti ci sarà un evento per richiamare i cittadini a una buona pratica nella gestione dei rifiuti di casa. Sarà allestito un percorso informativo che sottolinea, tra le altre cose, i 10 anni di raccolta differenziata ad Asti: i successi, i punti critici e la necessità di proseguire su questa strada per continuare a migliorare in quantità e qualità.

Compito di GAIA sarà spiegare che non è vano l'impegno dei cittadini nel raccogliere differenziato: i materiali vengono recuperati direttamente negli impianti o ulteriormente selezionati per essere inviati all'industria del recupero. Sarà presente **un punto informativo e**, insieme al Consorzio COALA, **verranno gestite attività formative per le scuole superiori**.

Sarà a disposizione materiale per comprendere il sistema integrato dei rifiuti e verranno distribuite delle **tazze MUG in plastica riciclata** per uso alimentare, quali simbolo del processo di recupero.

Il presidente, **ing. Luigi Visconti**, ricorda che "GAIA ha sempre collaborato attivamente con il Comune di Asti sulla comunicazione: innanzitutto abbiamo lavorato per raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata e in seguito per abbassare le impurità. **Non dobbiamo mai dimenticare che se arrivano raccolte con troppe impurità i costi aumentano**. In ingresso agli impianti facciamo costantemente controlli sulla qualità dei rifiuti: attualmente le impurità di Asti sono nei limiti per quanto riguarda la carta (inferiore al 5%) e la plastica (inferiore al 20%), ma bisogna ancora lavorare sui rifiuti organici che superano abbondantemente l'8% di impurità, limite oltre il quale diventa difficile e costoso trasformare i rifiuti organici in compost di qualità per l'agricoltura".

Comunicato stampa 09/2015
Asti, 14 maggio 2015
Prot. n. 2015-04871